

Bibliografia militare : alcune recensioni

Autor(en): **Nizzola, Federico**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 [i.e. 74] (2002)**

Heft 5

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Bibliografia militare

Alcune recensioni

CAP FEDERICO NIZZOLA, STORICO

Un ufficiale dovrebbe continuare la sua formazione anche fuori dal servizio, e non necessariamente leggendo i regolamenti. Con la scusa dell'approssimarsi delle festività di Natale, può avere una buona scusa per spendere un po' di soldi per l'acquisto di libri che ampliino le sue conoscenze in campo militare, sia storico che tecnico.

ANTOINE-HENRI JOMINI

Précis de l'art de la guerre

(Editions Ivrea, Paris 1994, 390 p., bibl., ind., ann.)

Pochi svizzeri conoscono Jomini, eppure è stato un nostro connazionale generale, storico e teorico militare tra i più conosciuti all'estero; addirittura Jomini è diventato un testo obbligatorio in quasi tutte le scuole militari americane.

Nato a Payerne il 6 marzo 1779, dopo una carriera quale banchiere e un lavoro presso il Dipartimento della difesa con il grado di maggiore dell'esercito svizzero (1800), si trasferisce a Parigi dove inizia a scrivere un *Traité des grandes opérations militaires* basato sulle campagne di Federico il Grande.

Notato dal maresciallo Michel Ney, partecipa come aiutante di campo del maresciallo alle guerre napoleoniche di Ulm e Austerlitz. Viene promosso a colonnello da Napoleone dopo che questi ebbe letto il suo libro e trasferito nello staff dell'imperatore dove combattè le battaglie di Jena e Eylau.

Dopo varie altre battaglie al fianco della Francia ed una proposta di promozione a generale di divisione, e problemi con la giustizia militare francese, cambia le fila e si mette al servizio dello zar di tutte le Russie dove viene promosso a tenente generale e presta servizio come aiuto di campo dello zar Alessandro I.

Finite le guerre napoleoniche, resta in Russia come tutore militare per i principi Nicola e Michele. Durante la guerra tra Turchia e Russia, diventa aiutante di campo dello zar Nicola I con il grado di generale in capo.

Personaggio sicuramente interessante, ma più del personaggio è interessante il suo trattato, dedicato allo zar di tutte le Russie, *Précis de l'art de la guerre*, dove analizza, in modo molto più comprensibile di Karl von Clausewitz, tutti gli aspetti dell'arte della guerra, da quelli politici a quelli prettamente militari utilizzando come appoggio le battaglie napoleoniche o quelle di Federico il Grande.

BRUNO COLSON

La culture stratégique américaine.

L'influence de Jomini

(Paris 1993, 330 p., ISBN: 2-7178-2464-2)

Jomini è un teorico militare che ha avuto molta più influenza di quella che si potrebbe pensare, tanto che è un fondamento per la cultura strategica militare americana. Il generale svizzero Jomini ha esercitato un'influenza fondamentale nello sviluppo del pensiero strategico americano, la sua opera, che espone il metodo napoleonico, è stata ed è tuttora alla base dell'insegnamento delle maggiori scuole di guerra americane tra cui West Point. I generali Lee, Sherman, Eisenhower e Patton hanno studiato Jomini.

Non solo i generali del passato o le guerre combattute in passato dagli americani hanno subito questa influenza, ma anche quelle attuali. Bruno Colson, nel suo libro, ci mostra, con esempi pratici, dove è presente Jomini nella Guerra del Golfo del 1991 da parte americana.... Non sarebbe forse il caso, dopo questa analisi, riprendere anche noi in Svizzera il testo di Jomini come parte fondamentale della formazione di un ufficiale?

AZAR GAT

A History of military Thought.

From the Enlightenment to the cold war

(Oxford University Press, Oxford 2001, 890 p., ISBN 0-19-924762-5)

Il professor Azar Gat, capo del dipartimento di Scienze politiche all'università di Tel Aviv, nella sua trilogia sul pensiero militare, oggi riunita in un unico volume, analizza l'evoluzione del pensiero militare nella storia, da Macchiavelli alla Guerra fredda.

Nel primo libro prende in esame l'evoluzione dall'illuminismo fino a Clausewitz. Il libro è diviso in due parti, la prima tratta dell'influenza dell'illuminismo nel pensiero militare europeo e la seconda delle origini della scuola militare tedesca¹.

Il secondo libro prende in esame il 19° secolo e le influenze del romanticismo e del positivismo nelle scuole militari.

Il terzo libro copre il periodo del fascismo e della visione liberale della guerra fino alle politiche di sicurezza della Guerra Fredda.

¹ Per scuola si intende, scuola di pensiero.

Dopo testi impegnativi sul pensiero militare, è giusto anche leggere qualcosa di più rilassante e scorrevole, ma non per questo meno ricco di informazioni e nozioni.

STEPHEN E. AMBROSE

Cittadini in uniforme

(Longanesi & C, Milano 1998, 596 p., ISBN 88-304-1710-6)

Banda di fratelli

(Longanesi & C, Milano 1998, 596 p., ISBN 88-304-1803-X)

Questi due libri di Ambrose, uno dei più autorevoli storici militari contemporanei e consulente per diversi film storici sulla seconda guerra mondiale tra cui *Salvate il soldato Ryan* di Spielberg, ritornano alla Seconda Guerra Mondiale e alle operazioni europee dopo lo sbarco sulle spiagge della Normandia del D-Day.

Nel primo libro proposto, *Cittadini in uniforme*, Ambrose racconta la storia dell'avanzata americana dallo sbarco alla resa della Germania attraverso le testimonianze degli uomini che hanno combattuto le battaglie che sconfissero il nazismo. Non è più la storia dei grandi personaggi, dei generali che progettano piani di battaglia o conducono dal loro comando le operazioni, è la storia dei soldati semplici, dei sottufficiali, degli ufficiali sul terreno, con le loro paure, le loro forze, i loro dubbi. Testimonianze di ambo le parti del fronte compongono questa storia degli 11 mesi che hanno portato la Germania alla resa.

Nel secondo libro, Ambrose segue le vicissitudini della storia dallo sbarco alla caduta di Hitler, attraverso

gli occhi della Compagnia Easy, 506° Parachute Infantry Regiment della 101ª divisione aviotrasportata dell'esercito americano. Segue i soldati della compagnia dalla sua costituzione alla fine della guerra. Oltre alle battaglie che vedono coinvolti questi valorosi soldati, Ambrose ne delinea gli aspetti psicologici, le trasformazioni che la guerra ha su di loro, il cambiamento da cittadino, spesso imberbe, a uomo temprato dalle vicissitudini di una guerra che pur volgendo al termine, è crudele e disumana. È una visione della guerra dall'interno dei protagonisti.

FRIDO VON GENGER UND ETTERLIN

La guerra in Europa

(Longanesi & C., Milano 2002, 514 p., ISBN 88-304-1954-4)

Anche questo un libro sulla seconda guerra mondiale in Europa, ma questa volta dal punto di vista di un ufficiale tedesco, il generale Frido von Senger und Etterlin, che guidò nella campagna di Francia una brigata motorizzata e che lo vide protagonista sui vari fronti europei in cui combatterono le forze tedesche, da Stalingrado all'Italia.

Si dice spesso che "La storia è fatta dai vincitori"², e spesso tendiamo erroneamente a non considerare il punto di vista dell'altra parte, di quella che ha perso, ritenendola priva di significato o di insegnamenti in quanto perdente. In questo libro, arricchito da una prefazione di Sergio Romano, si può vedere l'altro lato della medaglia ed in particolare il racconto è fatto da un protagonista illustre degli eventi che videro l'Europa in guerra, è il resoconto della sua lunga esperienza vissuta sui campi di battaglia e nei meandri della politica nazionalsocialista. ■

² Niccolò Rodolico, I Ciompi, prefazione.



FRATELLI

CORTI SA

CH 6828 BALERNA

Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85